



COMUNE DI GENOVA
MUNICIPIO V VALPOLCEVERA

PATTO DI COLLABORAZIONE PER L'EFFETTUAZIONE DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA SUGLI SPAZI VERDI, ARREDI E MANUFATTI URBANI PRESENTI NEI GIARDINI UBICATI PRESSO PIAZZALE BRUNO PALLI DEL MUNICIPIO V VALPOLCEVERA.

Nella sede degli uffici municipali siti in Genova-via C.Reta 3, in esecuzione della determinazione dirigenziale n.88 del 27/06/2018 che ha approvato il patto in oggetto;

**TRA
II COMUNE DI GENOVA
MUNICIPIO V VALPOLCEVERA**

con sede legale in Genova, Via Garibaldi 9, C.F. e P.I. 00856930102, qui rappresentato dalla Dott.ssa Maria Letizia Santolamazza nella sua qualità di Direttore del Municipio V Valpolcevera in virtù del Provvedimento del Sindaco numero 406 del 13/12/2017, sottoscritto dal Direttore Generale delegato alla firma con Provvedimento del Sindaco n. 379 del 13/12/2017, ed ai sensi del vigente Regolamento per la disciplina dei contratti, domiciliata nella sua qualità di Direttore presso la sede suddetta, di seguito denominato Municipio V Valpolcevera;

E

La Società Cooperativa Sociale Onlus **Coopsse** con sede legale in Genova, [redacted] rappresentata dalla Dott.ssa Caterina Nai-Oleari, in qualità di Legale Rappresentante e di seguito denominata "Proponente";

Il **Centro Servizi Minori e Famiglie** (nel prosieguo C.S.M.F) con sede legale in Genova, [redacted] rappresentato dal sig. Federico Persico in qualità di Coordinatore e di seguito denominato "Proponente";

1

PREMESSO

- che l'articolo 118, comma 4, della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;

- che il Comune di Genova, in accoglimento di tale principio, con deliberazione di Consiglio comunale 51/2016 ha approvato apposito regolamento che disciplina la collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione in forma condivisa dei beni comuni urbani ("Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione");

- che il Comune ha individuato con provvedimento n.2 del 26.01.2017 l'unità operativa Ufficio Partecipazione e Dialogo con i cittadini della Direzione Gabinetto del Sindaco quale struttura che svolge attività di coordinamento, mediazione, supporto e monitoraggio a favore di cittadini, Municipi e Direzioni nel corso della stesura dei patti di collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e di confronto;

- che il Comune di Genova ha approvato, con delibera di Giunta n.270 del 24.11.16, lo schema-tipo di patto evidenziando che il contenuto di ciascun patto va adeguato al grado di complessità



COMUNE DI GENOVA
MUNICIPIO V VALPOLCEVERA

degli interventi previsti e alla durata concordati in fase di co-progettazione, regolandosi in base alle specifiche necessità;

- per i patti di collaborazione ordinari – come quello in oggetto - il Dirigente Responsabile è il Direttore del Municipio in cui ricade il bene che verificati il rispetto del Regolamento e la fattibilità tecnica sottoscrive il patto di collaborazione congiuntamente al rappresentante/rappresentanti designato/i dai cittadini attivi e lo pubblica sul portale dedicato;

- che il patto di collaborazione è lo strumento con cui Comune e cittadini attivi o loro formazioni sociali concordano tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione degli interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni;

- che il patto di collaborazione stabilisce un rapporto di reciproca fiducia e presuppone che la rispettiva volontà di collaborazione sia orientata al perseguimento di finalità di interesse generale;

CONSIDERATO CHE

- è interesse del Municipio affidare la gestione e la manutenzione di aree verdi sul territorio a cittadini singoli o costituiti attraverso formazioni sociali anche informali con l'obiettivo di garantire ai cittadini una concreta partecipazione alla vita della comunità in un costante e reciproco rapporto di collaborazione e senso di responsabilità;

-gli interventi di cura e rigenerazione e gestione in forma condivisa dei beni comuni urbani possono costituire progetti educativi e di inclusione per i migranti ospitati, sulla base di un piano di riparto nazionale e regionale, in strutture temporanee presenti anche nella città di Genova;

-è obiettivo del Municipio promuovere e rafforzare la cultura dell'accoglienza, intesa come capacità della comunità di impegnarsi nel superare le diseguaglianze sociali, le differenze e i pregiudizi reciproci anche attraverso la realizzazione di progetti di sostegno all'integrazione degli immigrati;

-l'integrazione si realizza anche attraverso il superamento degli ostacoli di natura sociale, linguistica e culturale che possono costituire fattori di rischio per l'emarginazione dell'immigrato;

-la Cooperativa Coopsse, che gestisce tre appartamenti di accoglienza diffusa degli immigrati in Valpolcevera, in un incontro tenutosi in Municipio, ha dato la propria disponibilità a realizzare interventi di cura e manutenzione degli spazi verdi e manufatti dei giardini ubicati presso Piazzale Bruno Palli;

-a tal scopo ha formulato una proposta che prevede anche il coinvolgimento del C.S.M.F, che si occupa di garantire una serie di servizi e di interventi socio-educativi a favore di famiglie e bambini e ragazzi in situazione di fragilità familiare e/o personale;

a tal scopo, verificato il rispetto del presente Regolamento e la fattibilità tecnica, il Municipio ha ritenuto di procedere alla stipula di un patto di collaborazione con i soggetti interessati;



COMUNE DI GENOVA
MUNICIPIO V VALPOLCEVERA

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 - OGGETTO DEL PATTO DI COLLABORAZIONE ORDINARIO

Il presente patto di collaborazione disciplina, ai sensi del vigente Regolamento in materia, una proposta di tipo ordinario ai sensi dell'art.7.del Regolamento medesimo.

Nello specifico la proposta riguarda:

- interventi settimanali di pulizia degli spazi verdi del giardino;
- la raccolta del materiale di risulta ed il suo deposito in sacchi, in punti di raccolta prefissati, per il successivo smaltimento da parte dei mezzi meccanici nelle zone preposte;
- interventi di piccola manutenzione di manufatti ed arredi pubblici (ringhiere –panchine), qualora si renda necessario;
- attività laboratoriali progettuali e creative che stimolino la partecipazione attiva delle famiglie, bambini e ragazzi in situazione di fragilità familiare e/o personale attraverso azioni di arte – educazione, che diano loro la possibilità di poter esprimere desideri e aspettative sugli spazi della città;
- l'utilizzo dei muri perimetrali del giardino denominati “muri palestra” come luoghi di esercizio e di esperienze in campo grafico, pittorico senza l'obbligo di realizzare un'opera definita;
- attività di carattere ludico, ricreativo con la cittadinanza attraverso l'organizzazione di manifestazioni e momenti d'incontro che favoriscano la partecipazione attiva dei migranti alla vita pubblica sostenendo la reciproca conoscenza e l'attivazione di reti solidali;
- semplificazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti per l'ottenimento di permessi, comunque denominati, o eventuali agevolazioni relative alla realizzazione delle attività o all'organizzazione di piccoli eventi finalizzati ad aumentare il coinvolgimento della cittadinanza nelle azioni di cura condivisa.

ART. 2 - OBIETTIVI E AZIONI DI CURA/RIGENERAZIONE/GESTIONE IN FORMA CONDIVISA

Il presente patto di collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune ed i Proponenti per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di coprogettazione. La fase di coprogettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

In specifico, gli obiettivi che la collaborazione persegue sono orientati a

- Promuovere nuove modalità d'inserimento dei migranti e soggetti deboli della società nel tessuto della comunità, attraverso l'inclusione e la partecipazione attiva alla vita pubblica anche mediante iniziative di cittadinanza attiva volte alla manutenzione e riqualificazione del territorio;



COMUNE DI GENOVA
MUNICIPIO V VALPOLCEVERA

- Presa in carico del bene comune attraverso attività laboratoriali, progettuali e creative che stimolino la partecipazione attiva delle famiglie, bambini e ragazzi in situazione di fragilità familiare e/o personale attraverso azioni di arte –educazione, che diano loro la possibilità di poter esprimere desideri e aspettative sugli spazi della città;
- Sensibilizzare la comunità locale sul valore della cittadinanza attiva e del protagonismo sociale e culturale per favorire una rigenerazione urbana culturale;
- Valorizzare e promuovere le reti territoriali, soprattutto quelle locali affinché tutte le parti coinvolte diventino co-protagoniste dello spazio;

ART. 3 - MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Il Municipio V Valpolcevera ed i Proponenti si impegnano ad operare:

- in spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie relazioni ai seguenti valori e principi generali: fiducia reciproca; pubblicità e trasparenza; responsabilità; inclusività e apertura; promozione dei diritti, pari opportunità e contrasto delle discriminazioni; sostenibilità; proporzionalità; adeguatezza e differenziazione; informalità; autonomia civica; policentrismo e prossimità.

In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri uffici interni od enti esterni alla civica amministrazione, perseguendo gli obiettivi indicati al punto 2 del presente patto rispetto dei principi del suddetto regolamento.

Pertanto:

Il Municipio V Valpolcevera si impegna a:

- fornire le attrezzature manuali di tipo amatoriale in quantità ritenute congrue alle persone impiegate in tale attività e i materiali di consumo secondo le necessità e compatibilmente con le risorse disponibili;

I proponenti tutti si impegnano a:

svolgere le attività indicate al punto 1) del presente documento nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni;

- non limitare la fruibilità collettiva dell'area cercando di portare a compimento l'opera nei tempi dovuti;
- segnalare tempestivamente al Municipio le situazioni di danneggiamento, pericolo o carenze manutentive riscontrate nello svolgimento delle attività di cui ai punti precedenti;



COMUNE DI GENOVA
MUNICIPIO V VALPOLCEVERA

- comunicare i nominativi delle persone impiegate nell'esecuzione degli interventi di pulizia la data e le fasce orarie di impegno che dovranno essere rese note al Responsabile dell'Area Tecnica Municipale o suo delegato;

- vigilare in maniera discreta, senza il diretto intervento, nei confronti di coloro che attuano comportamenti non consoni al decoro dei luoghi ed alla loro funzione pubblica o che possano ingenerare situazioni di pericolo o causare danni;

In caso vengano rilevate situazioni di pericolo potenziale derivanti da impianti arborei, impianti tecnici, arredi e strutture, dovrà essere fatta una segnalazione che andrà indirizzata all'Ufficio Segnalazioni del Municipio.

Le prestazioni svolte dai proponenti dovranno essere tutte preventivamente concordate con il Municipio. Le attività di manutenzione svolte dai proponenti di pulizia e manutenzione dell'area si intendono integrative e non sostitutive dell'attività del titolare della manutenzione.

In particolare,

la **Cooperativa Sociale Onlus Coopssse** si impegna a:

-individuare un Responsabile che si occupi di supportare le persone migranti durante il progetto e di monitorare la soddisfazione e la partecipazione dei migranti rispetto alle attività svolte ed ai risultati attesi;

-promuovere il contatto diretto con il territorio, portando all'attivazione di reti solidali e all'emersione di risorse utili all'inclusione sociale degli ospiti;

-promuovere iniziative sul tema delle discriminazioni con il fine di sensibilizzare la comunità.

-impegnare i migranti per almeno un giorno la settimana;

-fornire ai partecipanti calzature infortunistiche;

Il **C.S.M.F** si impegna a:

-vigilare attraverso il proprio personale educativo affinché i disegni e le scritte sui muri perimetrali del giardino non risultino in contrasto con le norme sull'ordine pubblico o offensive nei confronti delle religioni, delle etnie e dei generi;

- pulire periodicamente i muri perimetrali riverniciandoli di bianco in modo da renderli riutilizzabili, in modo particolare a conclusione del rapporto di collaborazione ;

-sviluppare attività di carattere ludico ricreativo con la cittadinanza per promuovere la socializzazione, anche attraverso l'organizzazione di manifestazioni e momenti di incontro;

ART. 4 - MODALITA' DI FRUIZIONE COLLETTIVA

Le modalità di fruizione collettiva dei beni comuni urbani oggetto del presente patto sono le seguenti: gli spazi, gli arredi ed i manufatti sono beni di uso pubblico e la loro cura ne migliora la fruibilità e il decoro.



COMUNE DI GENOVA
MUNICIPIO V VALPOLCEVERA

ART. 5 - STRUMENTI DI COORDINAMENTO

Il Municipio V Valpolcevera ed i Proponenti concordano sull'opportunità di dotarsi di strumenti di coordinamento, governo e partecipazione definiti da:
Costante relazione tra i proponenti ed il Responsabile dell'area tecnica del Municipio V Valpolcevera o suo delegato.

ART. 6 – RESPONSABILITÀ'

Le attività previste nell'ambito del presente Patto di collaborazione verranno svolte sotto la Responsabilità dei Proponenti che si impegnano affinché vengano rispettate eventuali indicazioni e modalità operative che il Municipio riterrà opportuno indicare per svolgere le attività al fine di operare in condizioni di sicurezza.

I proponenti si assumono l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente patto di collaborazione, di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

ART. 7 - ASSICURAZIONI E GARANZIE

Nell'ambito delle attività descritte per lo svolgimento di tale collaborazione il Comune garantisce le seguenti coperture assicurative:

- 1) Polizza di Responsabilità civile per danni che le persone dovessero causare a terzi durante l'esecuzione dell'attività
- 2) Polizza Infortuni per infortuni che le persone dovessero subire mentre prestano l'attività, e che pone come limite di garanzia un'età non superiore a 80 anni

Per quanto concerne la copertura contro gli infortuni i Proponenti devono trasmettere al Municipio l'elenco nominativo delle persone impegnate negli interventi descritti, prima dell'inizio dell'attività e con indicazione della durata degli stessi.

La copertura assicurativa non è operante per le persone che siano ritenute direttamente responsabili di danni derivati a cose o persone, durante l'esecuzione degli interventi, se causati da personale imprudenza, negligenza, colpa grave o dolo.

ART. 8 - TRASPARENZA, MISURAZIONE E VALUTAZIONE

I proponenti attraverso la collaborazione del Municipio V Valpolcevera si impegnano a predisporre una relazione finale illustrativa delle attività svolte, comprensiva di documentazione fotografica.

Il Municipio si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi specifici e/o incontri di verifica

I Proponenti autorizzano la pubblicazione del Patto sulla piattaforma del Comune di Genova dedicata all'amministrazione condivisa



COMUNE DI GENOVA

MUNICIPIO V VALPOLCEVERA

ART. 9 - FORME DI SOSTEGNO

Con particolare riferimento a quanto disposto nel Capo IV - Forme di sostegno - del Regolamento, il Comune, come concordato in fase di co-progettazione, sostiene la realizzazione delle attività condivise attraverso:

- Forniture di materiali sulla base delle valutazioni effettuate dall'Area Tecnica del Municipio;
- La possibilità per i proponenti, al fine di fornire visibilità alle azioni realizzate, di prevedere forme di pubblicità secondo le modalità concordate con il Municipio V Valpolcevera;
- Semplificazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti per l'ottenimento di permessi, comunque denominati, o eventuali agevolazioni relative alla realizzazione delle attività o all'organizzazione di piccoli eventi finalizzati ad aumentare il coinvolgimento della cittadinanza nelle azioni di cura condivisa

ART. 10 – CONTROVERSIE

La gestione delle controversie che possano insorgere durante la collaborazione descritta è da definire in prima istanza amichevolmente. Per altre eventuali controversie si esperisce il tentativo di conciliazione di cui all'articolo 20 del Regolamento.

ART. 11 - DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

Il presente patto di collaborazione ha validità a partire dalla sua stipula fino al 31.12.2019, con verifiche intermedie rispetto a quanto pattuito.

7

È onere dei Proponenti dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto.

Il Municipio V Valpolcevera, si riserva di interrompere il presente patto di collaborazione in caso di inosservanza dei termini o inadempienze tecnico-operative rilevate (e/o segnalate da AMIU A.S.Ter), con decisione inappellabile, opportunamente motivata, da comunicarsi ufficialmente anche senza anticipo.

Il Municipio V Valpolcevera, per sopravvenuti motivi di interesse generale, può disporre la revoca del presente patto.

ART. 12 - NORMA FINALE

Per quanto non espressamente convenuto vale quanto disposto dal "Regolamento comunale sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura, la gestione e la rigenerazione in forma condivisa dei beni comuni urbani" e dal "Regolamento del Verde"

Letto, confermato e sottoscritto.

Data Genova, 28 giugno 2018

Per il Comune di Genova

Per i Proponenti

Letto e confermato
COOPSSE S.C.S. Onlus
Piazza Petrella 5/9
16159 Genova
P. IVA 01025290105

Letto e confermato

